

avrò difficoltà di dare disposizioni, perchè codesta opera venga prestata volenterosa.

Del pari non ho difficoltà di consentire, che agenti subalterni, come sono le guardie forestali, si pongano a disposizione dei comuni, per agevolarli in tutto quello che possono; ma al di là di questo, nulla posso fare.

Ciò che avviene da noi si verifica anche all'estero.

Dai telegrammi, il mio collega Angeloni avrà rilevato che in Algeria l'invasione delle cavallette ha assunto proporzioni allarmanti; ebbene la Francia non ha pensato di fare intervenire il Governo in soccorso; anzi nella tornata di ieri nella Camera francese vi fu chi propose un credito di 50,000 lire per la distruzione non delle cavallette, ma di un altro insetto dannoso, e la Camera respinse la proposta. Ciò dimostra che anche in Francia, come presso di noi, non si riconosce legittima e giustificata l'azione del Governo in questa materia, a meno che non si limiti a coadiuvare con i suoi agenti l'opera dei comuni e delle provincie.

Queste sono le dichiarazioni che l'anno scorso ebbi l'onore di fare all'amico Angeloni, e queste e non altre possono essere le dichiarazioni che faccio agli onorevoli interroganti.

Se poi il male si aggravasse, ed assumesse proporzioni considerevoli da richiedere un provvedimento da parte del Governo; sarà allora il caso di pensare ad una legge speciale.

Con queste dichiarazioni spero di avere soddisfatto gli onorevoli interroganti.

Presidente. Così è esaurita l'interrogazione.

Angeloni. Io aveva chiesto di parlare.

Presidente. Onorevole Angeloni, io non posso darle facoltà, perchè la sua è una interrogazione, e non ammette discussione.

Ella ha il diritto di presentare una interpellanza.

Discussione del bilancio del Ministero della marina.

Presidente. L'ordine del giorno reca: Discussione dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina.

L'onorevole ministro della marina ha facoltà di parlare.

Brin, ministro della marina. Dopo i vari discorsi che si sono pronunciati ieri in quest'Aula, dopo quanto si è detto pochi giorni fa in occasione della discussione della mozione dell'onore-

vole Nicotera sulla difesa costiera, io credo sia ormai debito di chi si trova su questo banco di prendere la parola.

Si sono ormai sollevate tutte le questioni che riguardano sia il materiale, che il personale della marina militare; quindi io posso fare delle ampie dichiarazioni, ed esporre quali sono state le mie opere per il passato, e quali gli intendimenti miei per il futuro. Io credo che in questo momento miei di sommo interesse per il paese che siede su in questi banchi, un ministro della marina, il quale goda della più ampia fiducia per parte del Parlamento; non sarebbe certamente utile nè per il Parlamento nè per il paese, se qui siedesse un ministro sulla cui opera potesse elevarsi anche un minimo dubbio.

Ho deciso anche di prendere ora la parola perchè, avendo veduto che si sono iscritti molti deputati per parlare contro nella discussione generale del bilancio, sarà loro reso più facile il compito di combattere le mie ragioni, poichè io avrò, quasi direi, il facile scarico, e potrà così la Camera valutare meglio il pro ed il contro.

Io quindi intendo di trattare la questione nel suo complesso, senza entrare in particolarità, poichè così sarà più facile alla Camera il dare un giudizio complessivo sull'opera mia come ministro.

Prego perciò gli onorevoli Cavalletto, Palizzolo, D'Ayala-Valva e Randaccio di volermi scusare se io non entrò ora a parlare di certe questioni che non riguardano direttamente la marina militare, o che riguardano solo dei dettagli del servizio, poichè di esse si tratterà nella discussione dei relativi capitoli, e non vorrei con esse divagare troppo sull'argomento principale.

Ed entro in materia.

Premetto tuttavia che, dopo quello che ho detto, è mia intenzione di assicurarmi se io goda la fiducia della Camera.

Non so se gli amici o gli avversarii miei, intendano proporre una mozione o di approvazione o di biasimo, sulla quale si possa provocare un voto. Ma quando ciò non avvenisse io dichiaro fin d'ora che in tale caso lo considererò il voto favorevole dato al bilancio del mio Ministero, come un voto di fiducia.

Questa dichiarazione serva di norma alla Camera ed a quelli che non approvano il mio operato.

Io intendo provocare a mio riguardo un voto della Camera, perchè questo voto ognuno può darlo senza alcuna preoccupazione estranea alla questione che ci occupa.

Le critiche sollevate sono di un ordine assolu-